

BANDO

Concorso artistico/letterario *Soggettivamente* (V ed.)

La Felicità

Il tema del concorso Soggettivamente 2018 è la Felicità.

Come per gli anni scorsi ci attendiamo le vostre interpretazioni artistiche sull'idea di felicità, che siano foto o video, racconti o poesie, canzoni o fumetti/immagine.

Permettetemi però, visto che il nostro Liceo punta soprattutto sullo studio delle lingue e delle letterature, di proporvi una breve riflessione sull'etimologia dei termini in cui si esprime il concetto di felicità nelle sei lingue che studiamo: quattro di esse contemporanee, italiano, inglese, tedesco e francese, e due classiche, latino e greco. Vedrete che già da una veloce riflessione sull'origine delle parole si potranno trarre utili spunti di riflessione.

Innanzitutto le lingue che studiamo nel nostro Liceo sono tutte di origine indoeuropea. Per lo più i termini che significano felicità rinviano a uno stretto rapporto con la fortuna, con la buona sorte. In inglese *Happiness* rinvia a *To happen*, ovvero all'accadere, e in tedesco, *Das Glück* è da ricondurre a una radice germanica e anglosassone ancora presente nell'inglese *luck*, fortunato. La felicità è qualcosa che ci accade per caso, per fortuna. Discorso simile anche in francese, dove *le bonheur* è originariamente la buona ora, la buona sorte. *Eudaimonia* (εὐδαιμονία) in greco significa il buon demone: felice è colui che ha la fortuna dell'appoggio della divinità o del destino. Ancora una volta la felicità come evento fortunato.

E in latino?

Per lo più esistono tre termini per esprimere il concetto di essere felice: *beatus, felix e laetus*. *Beatitudo* rinvia al verbo *beare*, che significa rendere felici: quindi il *beatus* è colui che è stato beneficiato e reso felice. Niente di diverso da ciò che abbiamo visto fino ad ora. La felicità è qualcosa che giunge dall'esterno e che ci accade, di cui noi siamo quasi spettatori passivi.

Ma le cose iniziano a cambiare con i due termini *felix e laetus*. Sebbene si pensi che *felix* significhi solo fortunato, va piuttosto spiegato che la sua radice *Fe/Feo è da ricondurre al concetto di fertilità, come in *fertilis, ferax* e anche in *femina*. Ma anche al verbo *fero*, nel senso di apportare. E qui ritroviamo *laetus*, come nel supino di *fero, latum*, con particolare riferimento alla fertilità dei campi: i doni che la terra ci porta. *L'ager laetus* è contrapposto all'*ager siccus* in Catone. Quindi *felix e laetus* hanno una etimologia simile che rimanda alla fertilità dei campi, che sono detti felici proprio in quanto offrono buoni raccolti.

Ma un buon raccolto deriva sia dal dono degli dei, che sono stati favorevoli per esempio dal punto di vista meteorologico, sia dal lavoro faticoso dei contadini, che hanno usato tale fortuna in modo proficuo attraverso una adeguata coltivazione della terra. Un po' come nel cinese *Xing-fu*, dove il primo ideogramma indica una spiga che sventa rigogliosa verso il cielo e il secondo una bocca aperta sostenuta da un campo coltivato: la generosità della terra richiede il lavoro attivo del contadino.

Non a caso Cicerone definiva l'uomo beneficiato dalla fortuna *ad fortunam felix vir*, non *a fortuna*, accusativo di moto a luogo non ablativo di provenienza. La felicità è qualcosa che si deve meritare, non accade semplicemente. Simile è il concetto buddista del termine *rengé*, antico cinese entrato nel giapponese, che designa la simultaneità di causa ed effetto per dire che la felicità ognuno se la crea da sé.

In definitiva vi voglio lasciare con questa dicotomia: la felicità come puro accadimento, come fortunato evento di cui siamo passivi beneficiari o la felicità come commistione di fortuna e merito, come fusione di esterno e interno. L'uomo felice non è forse colui che sa far fruttare i doni che ha ricevuto con un lavoro lungo, paziente e coraggioso nel corso di una vita intera, nonostante i numerosi ostacoli?

Ringrazio per i preziosi suggerimenti linguistici i proff. Wiedemann, Bonasegla e Furlati.

Regolamento

Destinatari: studenti del Liceo ed ex-studenti under '20. Studenti di terza media delle scuole di Modena.

Modalità di partecipazione

Il concorso è diviso in 6 categorie:

- **Poesia** (si concorre con 1 testo anche in lingua straniera)
- **Narrativa** (1 racconto di massimo 5 cartelle)
- **Fumetto o Immagine** (1 fumetto di massimo 5 fogli A4 oppure una immagine A4)
- **Canzone** (1 canzone, CD + testo stampato, anche in lingua straniera)
- **Fotografia** (1 foto)
- **Video** (1 video della durata massima di 5 minuti).

Poesie, racconti, fumetti, canzoni e foto, dovranno essere rigorosamente inediti.

Avvertenze

Ogni studente può partecipare liberamente a una o più delle categorie proposte.

Modalità e tempi di consegna degli elaborati

Gli elaborati dovranno pervenire entro **il 31 marzo 2018**, completamente anonimi, inseriti in una busta anch'essa priva di ogni riferimento; al suo interno dovrà essere posta un'altra busta, più piccola e sigillata, contenente i dati personali dell'autore (nome, cognome e classe).

Poesia: carattere *times new roman* 14.

Racconto: carattere *times new roman* 14, 25 righe per pagina, massimo 5 pagine.

Canzoni: formato CD, con testo cartaceo allegato, anche in inglese.

Fumetti: disegnati su fogli A4, fino a un massimo di cinque fogli, oppure immagine singola su foglio A4.

Foto: stampa e CD contenente il file.

Video: cortometraggio della durata di massimo 5 minuti su chiavetta o CD.

Gli elaborati dovranno essere consegnati in **Vicepresidenza**, ove verranno predisposti appositi raccoglitori.

Premiazioni e premi

La **premiazione** si svolgerà, come l'anno scorso, al termine dell'anno scolastico presso l'Aula Magna del Liceo Muratori. I nomi dei vincitori verranno comunicati nel corso della premiazione. Verrà premiato solo il vincitore di ciascuna categoria. La Giuria si riserva la possibilità di assegnare premi speciali.

Nel caso in cui gli elaborati di una categoria siano inferiori a 3, la Giuria si riserva di non assegnare il premio.

Nel caso in cui la qualità degli elaborati di una categoria sia troppo bassa, la Giuria si riserva di non assegnare il premio.

I **premi** in buoni acquisto da **100 euro** saranno offerti dalla scuola, in consorzio con la libreria **Giunti al Punto** di Modena. Nel corso della premiazione verranno lette le poesie e i racconti, ascoltata la canzone, proiettati il fumetto/immagine, il video e la fotografia. I testi dei vincitori appariranno sul giornale degli studenti, sul sito del liceo e nella bacheca predisposta dalla prof. Codeluppi nei locali della scuola.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà composta dai seguenti membri: Donata Ghermandi, Aldo Meschiari, Lucia Gaiani, Cristina Codeluppi e Giovanna Guidetti.

Nota Bene

Per domande e chiarimenti fare riferimento ad **Aldo Meschiari** e ai componenti della giuria.

Responsabile del progetto
Prof. Meschiari